

Finale piange il medico Rocca «L'ultimo di un'epoca finita»

Il ricordo dei colleghi: «Fondò il poliambulatorio». Domani il funerale a Calice

Silvia Andreetto / CALICE

Piero Rocca era il medico storico di Finale. È morto ieri nella sua casa a Calice, dove abitava da anni. Aveva 85 anni.

«È uno degli ultimi medici di una volta che ci lascia – lo ricorda Tiziana Cileto, presidente del Poliambulatorio “Finale Salute” – con lui finisce un'epoca, quella di quando il rapporto con i pazienti era diretto e ci si recava ancora a fare le visite a domicilio, instaurando col paziente un rapporto di amicizia e di stima reciproca. È stato uno degli artefici, promotore e socio fondatore di “Finale Salute”. Rocca aveva creduto in un progetto che si è rivelato all'avanguardia e che ha permesso di raggruppare, in un'unica struttura, i medici di famiglia e gli specialisti. Con la scomparsa di Piero perdiamo il secondo grande “vecchio” medico, punto di riferimento della comunità locale, dopo Enrico Richeri. Un uomo spiritoso, capace di trasmettere sempre allegria e molto amato dal personale di “Finale Salute” che gli era molto affezionato. I pazienti



Piero Rocca e la sede del poliambulatorio di Finale Salute

trovavano in lui una persona sempre disponibile e capace di sostenerli in ogni situazione». Rocca è stato anche amministratore pubblico in Comune a Finale. Fu assessore alla sanità e ai servizi sociali durante il secondo mandato dell'ex sindaco Pier Paolo Cervone che così lo ricorda: «La scomparsa di Piero mi rattrista fortemente. Era una splendida persona, di grande compagnia, simpatico



con cui era facile avere un ottimo rapporto. Insieme abbiamo lavorato molto bene. Resterà nei cuori di tantissimi finali- si che lo hanno avuto come medico e hanno avuto l'onore di conoscerlo».

Anche il medico Livio Opero, assessore durante il primo mandato di Cervone, ha un affettuoso ricordo di Rocca: «Una persona brava, preparata, un medico di una volta, at-

tento alle necessità dei suoi assistiti che gli volevano bene». Piero Rocca si era anche candidato sindaco sfidando Flaminio Richeri che vinse la tornata elettorale.

«A “Finale Salute”, di cui era stato uno dei fondatori, aveva lavorato fino al raggiungimento della pensione – sottolinea Richeri – terminata l'attività di medico di famiglia, aveva prestato servizio presso la Rsa Ruffini come direttore sanitario per qualche anno. Piero era un medico preparato, competente e disponibile a dare ascolto ai problemi delle persone, impegnandosi a risolverli fossero di salute oppure legati alle vicende della vita quotidiana. Con la sua bonomia e la sua innata ironia sapeva far sorridere chi si rivolgeva a lui anche per problemi importanti. Calmo, sicuro ed empatico conquistava la fiducia di tutti i pazienti, accompagnandoli con professionalità attraverso disturbi o malattie. Un modello di medico che oggi si sta perdendo». Il funerale domani alle ore 10, nella chiesa di San Niccolò, a Calice. —